

ERASMUS+

Royal Inst of C. H., KIK-IRPA, Bruxelles, Belgium.
Universidade NOVA de Lisboa, Portugal.
Byzantine and Christian Museum- Conservation
Department, Athens, Greece.
Instituto Politécnico de Tomar – School of
Technology, Tomar, Portugal.
Fachhochschule, Erfurt, Germany.

Altri progetti

The British Museum, Depart. CSR, London
Church of Nativity Betlemme, Palestina
Universidade Complutense, Instituto de
Geociencia, Madrid, Spain.
Riskmuseum, Amsterdam, Netherland.
Institute National du Patrimoine, Paris, France
Aristotele University of Thessaloniki, Greece
Galleria Naz Arte Moderna e Contemp, Roma
Polo Museale Toscano, Firenze
Fondazione Federico II, Palermo
Fondazione Salvare Palermo

CANTIERI ESTERNI

Sistema Museale di Ateneo– UNIPA, Palermo
Archivio di Stato, Palermo
Archivio Storico Diocesano, Palermo
Cappella Palatina, Palazzo dei Normanni, Palermo
Chiesa- ex Convento S. Caterina d’Alessandria,
Chiesa S.M. degli Angeli “Gancia”, Palermo
Polo Regionale di Palermo per i siti culturali
Palazzo Abatellis, Palazzo Mirto, Palermo
Museo Archeologico “A. Salinas”, Palermo
Parco Archeologico, Solunto, Palermo
Villa Romana del Casale, Piazza Armerina, Enna
Museo del Costume e della Moda Siciliana, Mirto,
Messina

Possibile l’attivazione di altri cantieri.

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

TUTORAGGIO

Gli studenti sono seguiti dai docenti del corso di studi, che dedicano parte del loro tempo all’attività di ricevimento. Inoltre i tutor della didattica del COT svolgono ulteriori funzioni di supporto allo studio.

<http://www.unipa.it/scuole/s.b.a./Avviso-agli-Studenti-designati-i-TUTOR-della-DIDATTICA/>

AULE, LABORATORI

DiFC –Aule Edifici 17 e 18
CRPR- Via dell’Arsenale 52 Palermo
Museo Diocesano Palermo



Coordinatore:

Prof. Franco Palla, Dip. STEBICEF
franco.palla@unipa.it

Segreteria didattica:

Dott.ssa Lucia Di Carlo, via Archirafi 28
restauro.laurea@unipa.it

Referente orientamento:

Dott.ssa Claudia Pellerito
Dipartimento di Fisica e Chimica
V.le delle Scienze, Ed. 17

Sito web:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Dipartimento di
Fisica e Chimica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02)*

Convenzione Ass.to Beni Culturali e I.S.
Centro Regionale Progettazione Restauro



*Abilitante alla professione di Restauratore dei BB.CC.
dlgs 42/2004.*



SCUOLA SCIENZE DI BASE E APPLICATE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati **LMR/02** possiedono un'approfondita conoscenza del metodo scientifico e delle tecniche d'indagine, d'interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, conservazione e restauro dei Beni Culturali anche in realtà complesse. Inoltre, saranno in possesso di: avanzate conoscenze sulle caratteristiche, dei materiali costitutivi e delle tecniche di esecuzione di un Bene Culturale e valutarne il deterioramento; elevate competenze nel campo delle tecniche di conservazione; buona capacità organizzative al fine di coordinare un approccio interdisciplinare al fine di affrontare i complessi problemi scientifici correlati alla conservazione preventiva e fruizione sostenibile dei Beni Culturali.

Il laureato LMR/02 può ulteriormente ampliare le sue conoscenze nei **corsi di Master** di II livello e di **dottorato**, in **scuole di alta formazione**, su territorio nazionale e internazionale.

Data l'ampia attività pratica di restauro sviluppata nel percorso formativo, l'accesso al Corso di Studi è a numero programmato, come riportato negli obiettivi formativi della classe, DI n. 87 del 26/5/2009, prevedendo tre prove di accesso:

- 1) intesa a valutare l'abilità del candidato nella rappresentazione grafica di un manufatto di interesse storico-artistico;
2. test attitudinale pratico-percettivo;
3. prova orale o scritta di cultura generale (chimica, fisica, biologia, storia, storia dell'arte, scienze della terra, storia delle tecniche di esecuzione) e per la conoscenza della lingua inglese.

COSA SI STUDIA

Nel Percorso formativo sono previsti insegnamenti patrimonio delle Scuole delle Scienze di Base e Applicate, Politecnica, delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale che concorrono, in una didattica interdisciplinare, alla formazione di una forte base tecnico-scientifica e storico-artistica, oltre che giuridica, economica e gestionale, necessaria per la realizzazione di opportune attività di restauro conservativo nel solco delineato da Cesare Brandi e di una fruizione sostenibile del patrimonio culturale.

Il percorso formativo è articolato nei seguenti indirizzi, con Laboratori di Restauro differenziati già dal primo anno in specifici Percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP):

PFP1: MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI;

SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA.

PFP2: MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO E TESSILE; MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO; ARREDI E STRUTTURE LIGNEE; MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI, ASSEMBLATI E/O DIPINTI.

PFP3: MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E PELLE

PFP5: MATERIALE LIBRARIO E ARCHIVISTICO. MANUFATTI CARTACEI. MATERIALE FOTOGRAFICO, CINEMATOGRAFICO E DIGITALE.

Numerose istituzioni che si occupano di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali in Sicilia, come Soprintendenze, Musei, Gallerie, Archivi, Parchi Archeologici hanno reso disponibile i loro manufatti, sia per attività di laboratorio di restauro sia come oggetto delle prove finali di laurea. Dall'anno accademico 2012/2013 è stato sinora realizzato il restauro completo di oltre 140 manufatti sottoposti a vincolo.

COSA FA IL DOTTORE MAGISTRALE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Può svolgere la funzione Restauratore di Beni Culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche su azioni dirette ed indirette tendenti a limitare i processi di degrado dei beni e di assicurarne la conservazione.

Gli sbocchi occupazionali previsti sono presso: Le Università e gli Enti di ricerca pubblici e privati, le Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc.), i laboratori di restauro, le aziende, le imprese, le organizzazioni professionali operanti nel settore della diagnostica, conservazione e restauro dei Beni Culturali

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve superare un esame finale articolato in due prove stabilite, dal Consiglio di Corso di Studi.: una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale; una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto relativo ad un progetto conservativo e sviluppato in modo autonomo.

Per l'ammissione alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso.

La prova finale è pubblica e valutata da apposita commissione costituita da sette componenti nominati dal Rettore, due componenti nominati dal MiBACT e due componenti nominati dal MIUR.

La valutazione è espressa in centodecimi con eventuale lode, e comprende una valutazione globale del curriculum del laureando.

Con il superamento delle prove finali si consegue il titolo di **Dottore Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - abilitante ai sensi del dlgs 42/2004.**

Nel dicembre 2018 il MiBC ha assunto a tempo indeterminato n.13 Dottori Magistrali UNIPA